

“Perugia-Milano in tre ore è possibile”

Tre ipotesi senza costi infrastrutturali

di Enrico Agamennone

► PERUGIA - Raggiungere Milano partendo da Perugia con solo tre ore di treno sembra una missione impossibile. Da decenni si parla dell'inaccessibilità dell'Umbria e dell'assenza di infrastrutture in grado di collegare la nostra regione con i grandi flussi di traffico. Eppure, secondo Italia Nostra, raggiungere il nord Italia in poco tempo è tutt'altro che difficile. Se ne è parlato approfonditamente ieri pomeriggio nella sala dei Notari, grazie ad una conferenza pubblica dal titolo “Fontivegge - Milano in 3 ore” organizzata da Italia Nostra insieme all'associazione culturale Umbria Next e dal comitato Ultimo Treno. L'idea è molto semplice e prevede di utilizzare i treni Frecciarossa anche sulla vecchia rete ferroviaria, in modo da non dover cambiare convoglio, ma con la possibilità di entrare sulla rete dell'alta velocità una volta raggiunta la “direttissima”. “Un collegamento efficiente tra l'Umbria e il resto d'Italia - ha spiegato Tommaso Vicarelli, moderatore dell'incontro - è fondamentale sia per i cittadini e i lavoratori, sia per tutti quei turisti che vogliono attraversare la penisola”. Una soluzione per far fronte all'isolamento di Perugia si cerca da anni, per l'esattezza dal 1975, quando il col-



legamento ferroviario tra Chiusi e Terontola, di fatto, escluse il capoluogo umbro dal principale collegamento tra il nord e il sud d'Italia. Il colpo di grazia arrivò, infine, con la realizzazione della di-

rettissima Firenze-Roma, in grado di spingere i treni ad alta velocità fino a 250 chilometri orari. “Quando fecero la direttissima però - ha spiegato Luigi Fressoia, presidente di Italia Nostra Perugia - la

fecero bene, prevedendo degli scambi in grado di far uscire i convogli senza costringerli a rallentare eccessivamente. Una soluzione pensata proprio per servire i territori non interessati dalla linea”. Proprio da questo punto nascono le proposte illustrate durante la conferenza. “Proposte alternative alla stazione della Media Etruria, che non risolverebbe il problema dei cambi e dell'isolamento”. Sono state tre le alternative presentate, tutte senza nessun costo infrastrutturale. La prima prevede l'introduzione di un Frecciarossa al posto del Tacito della mattina che al momento utilizza la vecchia ferrovia fino a Terontola, entra nella direttissima uscendo a Firenze e poi prosegue sulla linea tradizionale. L'idea è quella di farlo proseguire sull'alta velocità fino a Milano. La seconda opzione prevede di sfruttare il Frecciarossa che esce ad Arezzo, fermandosi lì per la notte, facendolo arrivare fino a Terni. Infine la terza proposta prevede di deviare 4-5 treni dalla tratta Roma-Milano, facendoli uscire ad Orte per rientrare ad Arezzo nord. “In tutta Italia i territori vengono serviti in questo modo - hanno spiegato i relatori - e la ferrovia può tranquillamente essere transitata dalle Freccie, non c'è nessun motivo per cui l'Umbria non dovrebbe approfittarne”. ◀

Presentato un ordine del giorno congiunto

“Il Freccia Rossa deve arrivare qui” Richiesta unanime dai capigruppo

PERUGIA

Tutti i capigruppo del consiglio comunale hanno presentato un ordine del giorno congiunto per chiedere a Regione, Trenitalia e Ministero di far arrivare il Freccia Rossa a Perugia. Questa la proposta: “Si potrebbe far arretrare dalla stazione di Arezzo, il Frecciarossa delle 6.11 alla stazione di Perugia, permettendo il raggiungimento della stazione di Milano in circa tre ore. Analogamente, si potrebbe estendere la corsa del Frecciarossa in partenza da Milano alle 19.30 fino alla stazione di Perugia”. Si vuole dunque che la giunta si faccia portavoce al fine di attuare questa ipotesi. ◀